

da lei nominato, esercitò tale nimicizia coi Milanesi che dopo lungo assedio fu alfine dai medesimi miserabilmente distrutta e minata da' fondamenti. In processo di tempo riedificata alla forma d'un gambero, nel modo che oggi si vede, fu un pezzo dominata dai Rusconi, de' quali è restata sempre grata memoria in quella città. È bella e forte città, importante particolarmente per essere sui confini de' Svizzeri, e però tenuta con buon presidio.

Ma se vogliamo credere che la memoria delle cose antiche muova gli animi nostri all'amore o all'odio, non è città in tutto lo stato di Milano di cui credersi debba che sia più male affetta ed inclinata verso i Milanesi che Lodi; la quale, oltre la guerra che lungamente ha esercitata con loro, è restata due volte desolata e distrutta talmente, che lungo tempo è andata con suoi cittadini errando all'aperto cielo senza avere dove coprirsi. Però si è visto, che nei tumulti dello stato queste tre città predette sono state le prime ad alienarsi dai principi Milanesi, come per lo contrario, per lo affetto dimostrato agli imperatori, Lodi meritò da essi che per sollevarla dall'oppressione, in che la tenevano i Milanesi, venissero con fortissimo esercito in Italia, e la rimettessero in istato, l'ampliassero e dotassero di chiarissimi privilegi. Al che questa città medesima non è mai stata sconoscente, poichè per mantenere la devozione e l'amore verso il nome imperiale, ha voluto patire dai nemici di quello ogni più grave supplicio. Questa affezione non è ancor estinta negli animi di quei cittadini, i quali denno ancora ricordarsi, che sono stati già felicemente governati dalla famiglia de' Vistarini, cittadini loro, la quale conservandosi ancora, è atta a rinnovare l'antica affezione in ogni accidente di no-